

# THE NEXT GENERATION



**ESCLUSIVA!**

Emirates  
Fly Better

# THEO HERNÁNDEZ

Il terzino sinistro del Milan sta reinventando la sua posizione in modo dinamico... **P.8**

**INOLTRE:**

**KYLIAN MBAPPÉ**

**CHRISTIAN PULISIC**

**PHIL FODEN**

**EDUARDO CAMAVINGA**

FODEN FODEN FODEN  
BELLINGHAM BELLINGHAM  
MBAPPÉ MBAPPÉ MBAPPÉ  
THEO THEO THEO THEO THEO  
PULISIC PULISIC PULISIC  
CAMAVINGGA CAMAVINGGA  
FODEN FODEN FODEN  
BELLINGHAM BELLINGHAM  
MBAPPÉ MBAPPÉ MBAPPÉ  
THEO THEO THEO THEO THEO  
PULISIC PULISIC PULISIC  
CAMAVINGGA CAMAVINGGA  
FODEN FODEN FODEN  
BELLINGHAM BELLINGHAM  
MBAPPÉ MBAPPÉ MBAPPÉ  
THEO THEO THEO THEO THEO  
PULISIC PULISIC PULISIC  
CAMAVINGGA CAMAVINGGA

# LA PROSSIMA GENERAZIONE..

Di tanto in tanto, arriva un momento.

Un momento che richiama la nostra attenzione.

Abbiamo la sensazione che quel momento ci farà felici.

Non capita spesso, ma quando capita, ce lo gustiamo.

È per questo che guardiamo. È per questo che giochiamo.

A volte emerge un giocatore che è impossibile ignorare.

Un giocatore che porta gioia tra gli spalti e delizia chiunque lo guardi in ogni angolo del mondo.

Quel tipo di giocatore che ti spinge ad afferrare il telecomando per rivederlo in azione.

Quel tipo di giocatore che non ti stancheresti mai di guardare.

Un giocatore che ha quel qualcosa in più.

Quelli che, sebbene le loro carriere siano ancora all'inizio, hanno già lasciato un segno indelebile e sono destinati alla gloria.

Il futuro è ai loro piedi. E ora è nelle tue mani.

Questa è "**LA PROSSIMA GENERAZIONE**".

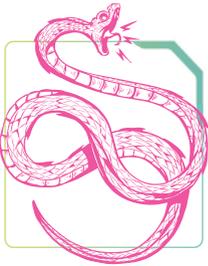


# KYLIAN MBAPPÉ

**ALA SINISTRA, 22, PARIS SAINT-GERMAIN**

● VINCITORE SERIALE DI TROFEI con club e nazionale, Kylian Mbappé ha dimostrato di essere l'uomo giusto per ogni occasione. Ed è solo all'inizio... →



STILE  
CHIMICA:

## KYLIAN MBAPPÉ



→ KYLIAN MBAPPÉ AVEVA SEI anni quando ha iniziato a giocare a calcio per il Bondy, le cui giovanili erano allenate dal padre. È difficile per i padri che sono allenatori parlare dei propri figli, perché non vogliono metter loro ulteriore pressione addosso. Ma gli altri possono parlarne, però. Altre persone possono dire che, fin dall'inizio, il suo talento era grande. Infinito.

"Aveva una tecnica e una visione del gioco che la maggior parte dei bambini non ha", ha detto a *BBC Sport* Atmane Airouche, l'allora presidente del Bondy. "Ha gli occhi dietro la testa. Sa in anticipo dove andrà la palla. Qui giocava sempre con i bambini più grandi, perché non aveva alcun senso farlo giocare con i suoi coetanei".

MOMENTO  
CHIAVE:

12.05.18,  
CAMPIONE CON  
IL PARIS SAINT-  
GERMAIN

ERA INEVITABILE CHE IL FRESCO vincitore del Golden Boy vincessesse sia la Ligue 1 che il premio come giovane dell'anno nella sua prima stagione con il Paris Saint-Germain.

Ma è come c'è riuscito. Dal primo minuto del suo debutto in un completino da trasferta giallo sgargiante, ha dimostrato di essere a quei livelli. I compagni di squadra, che avevano esperienza da vendere e giocato in tutto il mondo, lo cercavano. Si sono esaltati per la sua rapidità di pensiero e velocità di piede, il suo senso di appartenenza e il suo voler continuamente migliorare. Però, a volte ha avuto problemi a convivere con

l'enorme talento che ha. Un cross con l'esterno del piede. La caccia ai difensori. Tre cambi di direzione consecutivi. Un tiro da ceccchino per il suo gol d'esordio.

Da quando è stata avvistata per la prima volta 2500 anni fa, la cometa di Halley è stata sia fantasia che realtà. Qualcosa che vola nel cielo ogni 76 anni e fa sì che la gente la guardi incantata. Ed è così che Kylian Mbappé gioca a calcio. Combina la finzione con la brutale regolarità.

In quella prima stagione su e giù per la Francia e per l'Europa, quel tipo di prestazioni si ripetevano puntualmente e lui è arrivato alla Coppa del Mondo 2018 in Russia come l'adolescente più atteso dai tempi di Pelé 60 anni prima. In un'intervista al *Time*, disse che stava "vivendo la vita che aveva sempre sognato".

È facile immaginarselo, di ritorno dagli allenamenti col Bondy, chiudere gli occhi, sia quelli davanti che quelli dietro la testa che gli permettevano di risaltare fra giocatori di 15 centimetri più alti di lui. E fantasticare di emergere da Bondy, sognare che il suo nome sarebbe risuonato in ogni angolo dell'universo e sperare che le particelle della sua genialità si posassero su una Coppa del Mondo. E lo hanno fatto, ovviamente. Quando ha messo a segno il quarto gol della Francia, è diventato il primo adolescente a segnare nella finale di un Mondiale dopo Pelé. "Il ragazzo che ha il mondo ai suoi piedi", ha urlato il commentatore. "Benvenuto nel club", ha twittato Pelé.

Ora ha 22 anni. Dal punto di vista della geografia, non è poi così lontano da Bondy, dove è cresciuto, ma ha viaggiato migliaia di chilometri come calciatore. È stato capocannoniere della Ligue 1 per tre stagioni consecutive, ha vinto due volte il titolo di miglior giocatore della stagione e ha continuato a segnare gol che fanno scuotere la testa per l'incredulità. Ce ne saranno altri. Nei prossimi anni, Kylian farà migliaia di cose che vedrai in televisione, di cui leggerai sui giornali o guarderai in diretta che sembreranno concepite in un'altra galassia. Continuerà a dimostrare che il suo talento è grande. Infinito. ●

**I COMPAGNI DI SQUADRA, CHE AVEVANO ESPERIENZA DA VENDERE E GIOCATO IN TUTTO IL MONDO, LO CERCAVANO. SI SONO ESALTATI PER LA SUA RAPIDITÀ DI PENSIERO E VELOCITÀ DI PIEDE, IL SUO SENSO DI APPARTENENZA E IL SUO VOLER CONTINUAMENTE MIGLIORARE**

## L'OGGETTO:



# 90 PACE

Hai presente quel gol? Quello nel 2019 contro la sua ex squadra? Quando passa a un compagno e poi copre il campo a tutta velocità per chiudere lo scambio e segnare? Ha toccato i 37,99 km/h in quella partita, andando più veloce della media di Usain Bolt quando ha stabilito il suo record mondiale di 9"58 sui 100 metri nel 2009. Anche se, Bolt, in quella gara, raggiunse i 44,73 km/h, per cui Kylian ne ha di strada da fare!

## QUANTO CONOSCI KYLIAN?

RISPOSTE A PAGINA 30.

1.

**COSA HA ISPIRATO LA FAMOSA CELEBRAZIONE A BRACCIA INCROCIATE DI KYLIAN?**

- A: HA FREDDO ALLE MANI
- B: COSÌ FESTEGGIA SUO FRATELLO QUANDO LO BATTE A FIFA
- C: IN OMAGGIO AL SUO EX ALLENATORE DELLE GIOVANILI

2.

**CONTRO QUALE SQUADRA KYLIAN HA SEGNATO IL SUO PRIMO GOL PER LA FRANCIA?**

- A: OLANDA
- B: INGHILTERRA
- C: BRASILE

3.

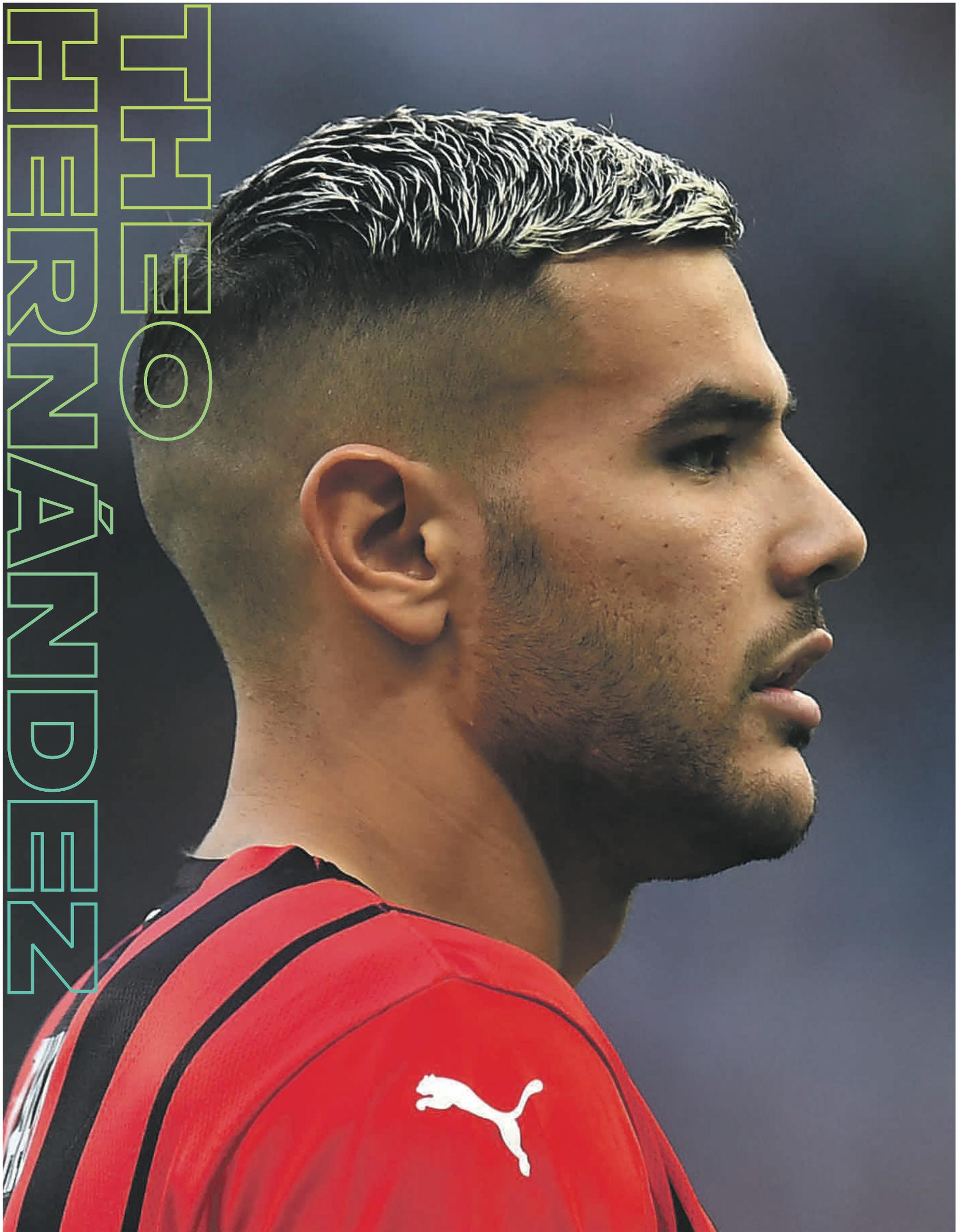
**DI CHI ERA IL RECORD CHE KYLIAN HA BATTUTO QUANDO È DIVENTATO IL PIÙ GIOVANE REALIZZATORE NELLA STORIA DEL MONACO NEL 2016?**

- A: THIERRY HENRY
- B: LILIAN THURAM
- C: FABIEN BARTHEZ

4.

**VERO O FALSO?**

**LA MADRE DI KYLIAN HA GIOCATO A PALLAMANO IN PRIMA DIVISIONE NEGLI ANNI '90.**



# THEO HERNÁNDEZ

**TERZINO SINISTRO, 24, MILAN**

● IL NAZIONALE FRANCESE che domina la fascia sinistra del Meazza è un calciatore che sta ridefinendo completamente la sua posizione... →



STILE  
CHIMICA:

## THEO HERNÁNDEZ

→ È DIFFICILE IMMAGINARE cosa faresti se stessi giocando a calcio, ricevesti la palla, pensassi di avere tempo e spazio e poi ti rendessi conto che c'è Theo Hernández che ti tiene d'occhio. Potresti provare a superarlo in velocità, ma non avresti speranza. È più veloce. Potresti pensare di provare a batterlo sul piano fisico. Ma anche quello sarebbe inutile. È più forte. Provare qualche gesto tecnico? Inutile. Appena ti vede, sei già spacciato. La palla non ci sarà più, diretta a tutta velocità verso la tua porta. Woosh. Avevi la palla, ma ora ce l'ha Theo Hernández. Non la riavrai.

Theo Hernández è alla testa di un gruppo di terzini giovani e creativi che stanno completamente ridefinendo il loro ruolo. A livello offensivo, difensivo e mentale, è un gruppo formidabile di giovani calciatori che hanno letto il regolamento e deciso di scriverne uno nuovo. E, in calce, hanno firmato: "Questi siamo noi adesso". Un gruppo che ha intenzione di dominare le partite di calcio da una posizione che, in passato, veniva considerata poco rilevante. Loro sono il futuro e tu sai chi sono.

Dopo aver trascorso l'infanzia all'Atlético Madrid insieme al fratello maggiore Lucas, a cui è legatissimo, Theo ha sempre dato la sensazione di essere destinato a grandi cose e un prestito all'Alavés ha messo in moto un processo che lo ha visto arrivare al Real Madrid nel 2017. È però il passaggio al Milan, due anni dopo, che gli ha consentito di diventare il giocatore che è adesso. Padrone indiscusso della fascia sinistra.

MOMENTO  
CHIAVE:

06.07.19,  
FIRMA PER  
IL MILAN

THEO HA FATTO IL SUO DEBUTTO nel derby della Madonnina, ha segnato il gol che ha decretato la vittoria contro il Genoa ed è stato scelto fra i migliori 11 della Serie A della stagione 2019/20. Nella stagione d'esordio, ha fatto registrare 33 presenze, sei gol e cinque assist in campionato, a cui hanno fatto seguito i sette gol e i sei assist della stagione successiva. È stato un inizio col botto che ha fatto sgranare gli occhi a tanti. La sua brillante seconda stagione ha attirato l'attenzione di tutti. Era qualcosa di nuovo.

Il calcio si evolve continuamente, fuori e dentro il campo. Che si tratti di nuove telecamere che ci consentono di ottenere una visuale a 360 gradi della scivolata perfetta, di portieri che devono avere buoni piedi o di nuovi dati statistici che cambiano il modo in cui analizziamo le partite, è un gioco in continua evoluzione. È per questo che guardiamo il calcio, leggiamo di calcio e giochiamo a calcio. Continuamente. E qualcosa

che negli ultimi anni è decisamente cambiato è il ruolo del terzino. Questi nuovi terzini hanno cambiato gli stereotipi e ribaltato la posizione. Solo difendere? Non più.

Theo Hernández gioca a calcio come se fosse dotato di un motore ad alta potenza. Su e giù per la fascia sinistra, creando opportunità da rete per sé e per gli altri. Velocità, forza, controllo della palla. La sua capacità di trasformare la difesa in attacco è incredibile da guardare. Quella corsa di 65 metri contro il Crotona a febbraio: ferma un'azione d'attacco, divora metri, elude gli avversari, passa il pallone perfetto al compagno di squadra. L'esempio più lampante del suo modo di giocare. Imperioso. E non era la prima volta che faceva una cosa del genere. Un giocatore che controlla il gioco dalla sinistra della difesa, quella posizione precedentemente nota come terzino sinistro.

Il gol che ha segnato nella semifinale della Nations League non è stata una sorpresa per chi lo aveva visto in Serie A: si precipita su una palla vagante al limite dell'area, con un tocco se l'aggiusta, con una bordata la infila in rete.

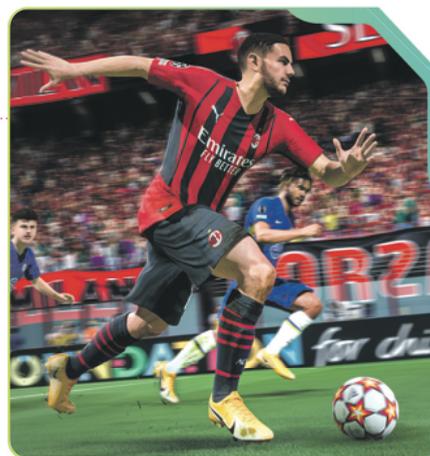
Ha messo a segno tre assist per Les Bleus da quella partita. E se il mondo non sapeva di lui prima, lo sa ora. Ora capisce. Cosa succederà adesso? Correrà più veloce? Diventerà più forte? Tirerà più forte? Il Milan ha un giocatore che ridefinisce ulteriormente la sua posizione ogni volta che entra in campo. Un giocatore che fa sognare i tifosi di ogni età. ●

II  
**DETTA IL GIOCO  
DALLA POSIZIONE  
PRECEDENTE-  
MENTE NOTA  
COME TERZINO  
SINISTRO**  
II



THEO  
HERNÁNDEZ

## L'OGGETTO:



# 83

## PHYSICALITY

È il gol contro lo Spezia nel 2020. La travolgente presenza di muscoli, ossa e cuore che gli permette di rubare la palla all'ala destra avversaria prima che possa provare a farci qualcosa. L'esplosione in una corsa di 36 metri direttamente verso la porta e la ritirata dei difensori avversari. La potenza con la quale colpisce il pallone. L'urlo della rete. Il fatto è che, effettivamente, fa quello molto spesso.

### QUANTO CONOSCI THEO?

RISPOSTE A PAGINA 30.

1.

**CONTRO QUALE SQUADRA THEO HA SEGNATO IL SUO PRIMO GOL DA PROFESSIONISTA?**

- A: BARCELLONA**  
**B: LEICESTER CITY**  
**C: REAL SOCIEDAD**

2.

**IN QUALE CITTÀ EUROPEA È NATO THEO?**

- A: MADRID**  
**B: MARSIGLIA**  
**C: MONACO DI BAVIERA**

3.

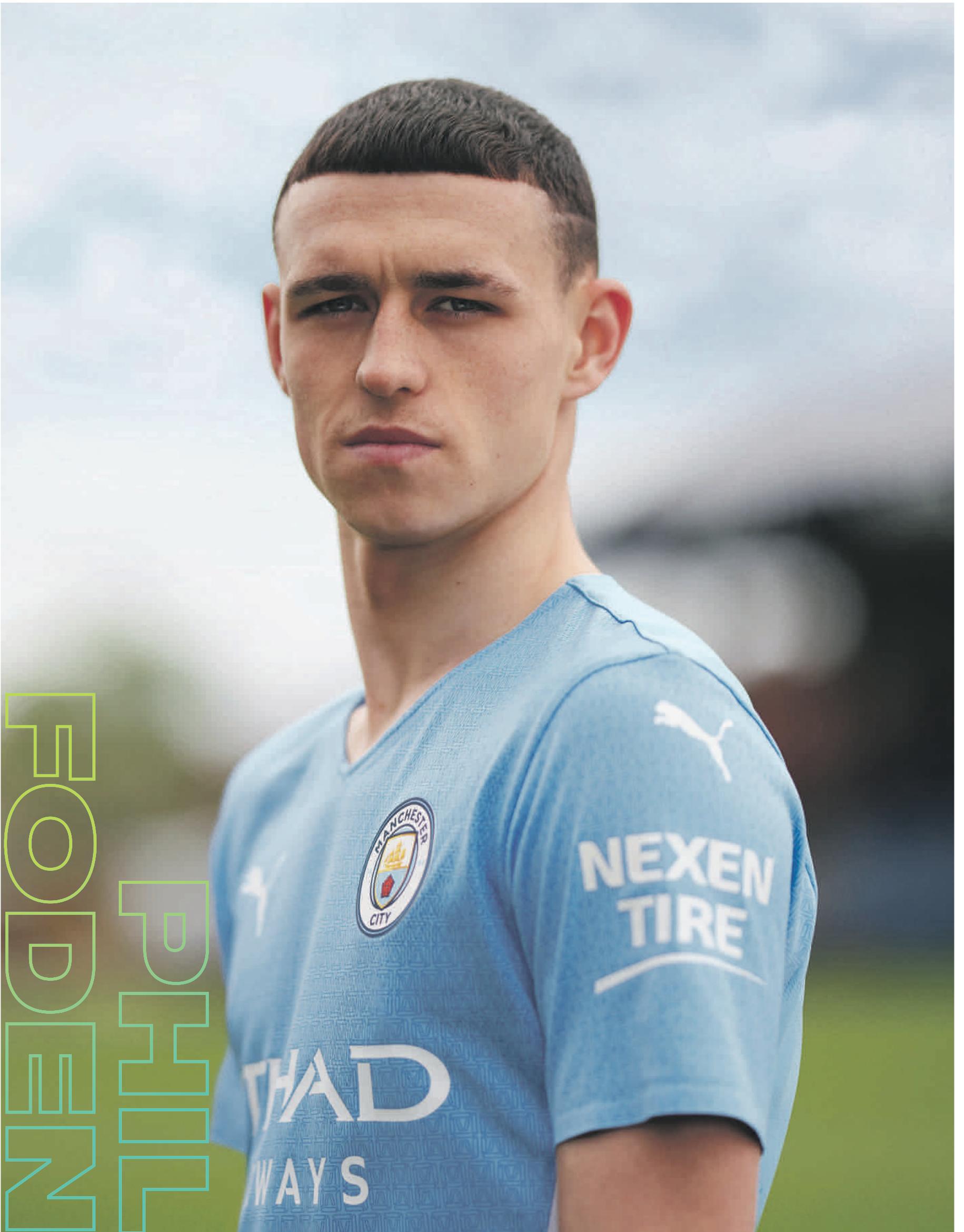
**CHE SCHERZO HA FATTO SAMU CASTILLEJO A THEO IN PASSATO?**

- A: HA MESSO DEI MANDARINI NELLE SUE SCARPE**  
**B: HA MESSO DELLE MELE NEL RETRO DELLA SUA MACCHINA**  
**C: HA MESSO DELLE PERE NEI SUOI CALZETTONI**

4.

**VERO O FALSO?**

**THEO HA SEGNATO LA SUA PRIMA DOPPIETTA NEL 2-2 CONTRO IL PARMA NEL DICEMBRE 2020.**

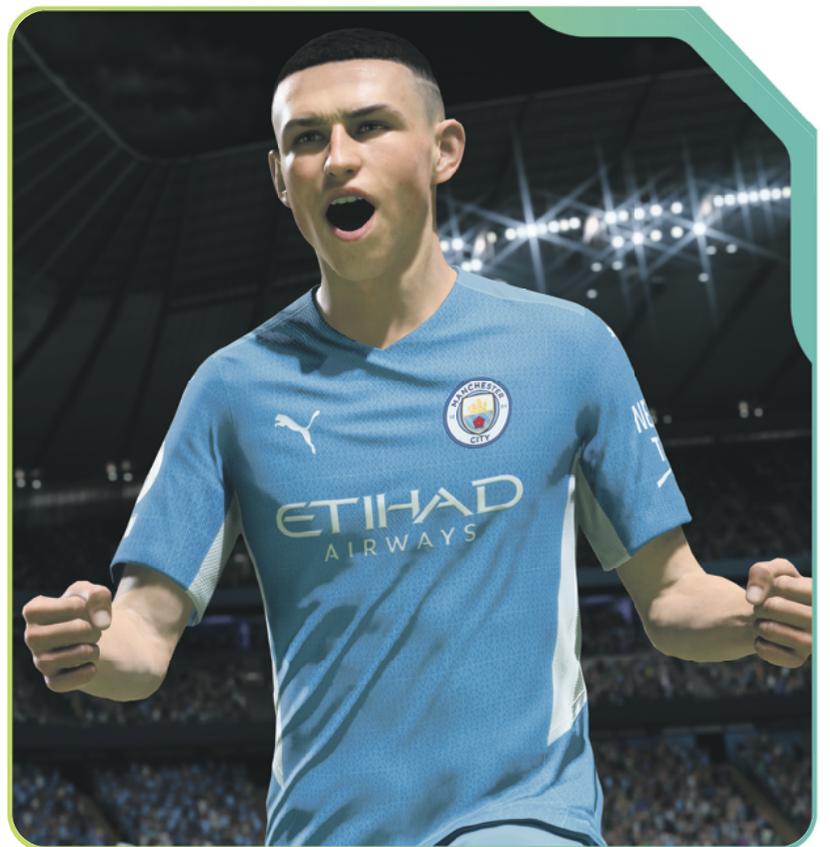


FODEN  
PHIL

# PHIL FODEN

**CENTROCAMPISTA CENTRALE D'ATTACCO, 21, MANCHESTER CITY**

● HA VINTO TRE VOLTE la Premier League, il suo manager ritiene sia un dono e per ogni secondo di ogni partita che gioca, il ragazzo arrivato al Manchester City è un uomo che controlla il tempo e lo piega alla sua volontà... →



STILE  
CHIMICA:

## PHIL FODEN

→DAL MOMENTO IN CUI PHIL FODEN cattura un rilancio maldestro del portiere del Liverpool a 30 metri dalla porta, a quello in cui effettua l'assist che porta il Manchester City in vantaggio, sono trascorsi 5 secondi e 23 decimi. In quel lasso di tempo, ha toccato la palla nove volte. Le prime quattro per portarsi nella zona destra dell'area di rigore passando tra due difensori, le successive quattro per posizionarsi ed effettuare il cross. Per tutti i 5 secondi e 23 decimi, la palla non lascia mai il suo piede se non quando lo decide lui. Nella sua carriera fino ad ora, questo è ciò che lo ha contraddistinto. Il controllo ravvicinato. Il modo di giocare con la testa alta. La sua abilità di effettuare l'assist vincente al momento giusto.

Da quando ha firmato per il Manchester City, è altamente improbabile che Phil Foden sia mai stato il giocatore più grande in campo. Partite di calcio sfrenate a 18 nelle strade e nei parchi di Stockport, partite organizzate di calcio a quattro alla scuola calcio del Manchester City, finali di Champions League. Ha lavorato incessantemente su tecnica e scelta di tempo. L'abilità di controllare la palla sia con l'interno che con l'esterno di entrambi i piedi. Come riesce a tirarsi fuori da situazioni pericolose in spazi strettissimi. Tutto questo è il risultato di centinaia di ore di allenamento e migliaia di tocchi del pallone. Se a questo unisci il coraggio e la velocità mentale per esibirsi sul grande palcoscenico, il risultato è un calciatore del quale parleremo a lungo.

MOMENTO  
CHIAVE:

23.05.21,  
TRE TITOLI DI  
PREMIER  
LEAGUE

NEL LUGLIO 2017, PHIL FODEN ha fatto il suo debutto con il Manchester City contro i rivali cittadini in un'amichevole precampionato. Dopo la partita, i media del club hanno chiesto a Pep Guardiola un parere sulla sua prestazione. "Era parecchio che non vedevo qualcosa del genere", ha risposto deliziato. "La sua prestazione è stata di un altro livello. Ha 17 anni, è un giocatore del City, è cresciuto nelle nostre giovanili, ama la squadra e ne è tifoso. Per noi è un dono".

Tre mesi dopo, nella finale del Campionato mondiale di calcio Under 17, ha segnato una doppietta, aiutando l'Inghilterra a rimontare dal 2-0 per battere la Spagna 5-2. Per quello, e per le capacità mostrate durante la competizione, fu premiato con il Pallone d'oro dei Mondiali come miglior giocatore del torneo. Se guardi i filmati di quelle partite, è tutto lì. I movimenti nello spazio coi tempi giusti, la postura del corpo sempre perfetta: aperto per ricevere un passaggio, pronto a scattare e iniziare un attacco.

Nelle tre stagioni successive, ha continuato a imparare il mestiere. In una squadra costellata di stelle e con allenamenti di altissima intensità, ogni giorno l'obiettivo era migliorare. Il pallone che andava sempre più veloce. La tecnica messa alla prova e migliorata ogni giorno. In ogni stagione, accumulava più presenze e segnava più gol di quella precedente, diventando sempre più influente con ogni momento speso in campo.



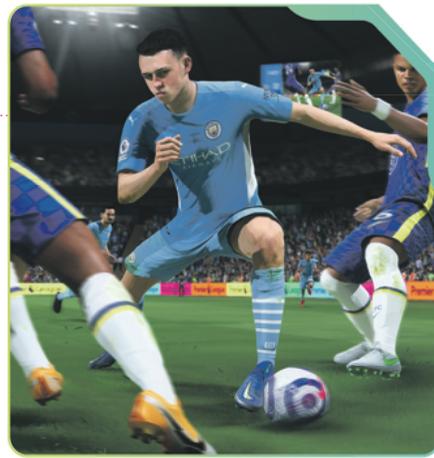
Per quanto riguarda la crescita di Phil, la scorsa stagione è stata determinante. Ha collezionato 50 presenze, segnando 16 gol e fornendo 10 assist. Coinvolto in un totale di 26 gol. Più di uno ogni due partite. Lo standard in base al quale sono sempre stati giudicati i migliori giocatori d'attacco. Ha solo 21 anni.

C'è stato il gol da urlo col mancino che ha fatto seguito al suo assist contro il Liverpool e che ha consentito al City di creare un distacco di cinque punti con una partita in meno, ci sono stati gol vincenti in entrambi i quarti di finale della Champions League e ci sono stati infiniti momenti di brillantezza per portare la sua squadra alla vittoria del campionato ed essere votato Giovane dell'anno dalla PFA.

Fino a quando non appenderà gli scarpini taglia 42 al chiodo, Phil Foden continuerà a emozionare chi lo vede giocare. Tecnica, impegno e intelligenza calcistica non passeranno mai inosservati. Centinaia di decisioni prese in una frazione di secondo che cambiano le partite. Quei turni implacabili di 90 minuti che cambiano il corso delle stagioni. Milioni di calcoli fatti al momento giusto, che aiutano la squadra a giocare un bel calcio e che lo vedranno vincere trofei e diventare un idolo. Come ha detto Pep Guardiola, è un dono. ●

LA SUA PRESTAZIONE È  
STATA DI UN ALTRO LIVELLO.  
PER NOI, LUI È UN DONO

## L'OGGETTO:



# 82

## PASSING

Due delle prestazioni più memorabili di Phil finora sono arrivate contro il PSG nella semifinale della scorsa stagione. Al 63' della gara di ritorno in casa, ha giocato un uno-due con Kevin De Bruyne, ha corso lungo la fascia sinistra e ha messo un passaggio perfetto nell'area piccola, che ha tagliato fuori la difesa e il portiere e ha lasciato a Riyad Mahrez un semplice tap-in.

## QUANTO CONOSCI PHIL?

RISPOSTE A PAGINA 30.

1.

**COSA C'È STATO DI SIGNIFICATIVO NEL DEBUTTO DI PHIL CON IL MANCHESTER CITY CONTRO IL FEYENOORD IN CHAMPIONS LEAGUE?**

- A: ERA IL PRIMO GIOCATORE NATO DOPO IL 2000 A GIOCARE NELLA COMPETIZIONE**
- B: L'ESPULSIONE PIÙ VELOCE MAI AVVENUTA IN CHAMPIONS LEAGUE**
- C: L'ARBITRO HA FISCHIATO LA FINE NON APPENA LUI È ENTRATO IN CAMPO**

2.

**PHIL AMA PESCARE E CI VA REGOLARMENTE CON SUO PADRE. QUAL È IL PESCE PIÙ GRANDE CHE HA MAI PRESO?**

- A: UNO SQUALO ELEFANTE DI OLTRE 200 CHILI**
- B: UN PESCE GATTO DI QUASI 60 CHILI**
- C: UN CALAMARO GRANDE QUANTO UNA CASA**

3.

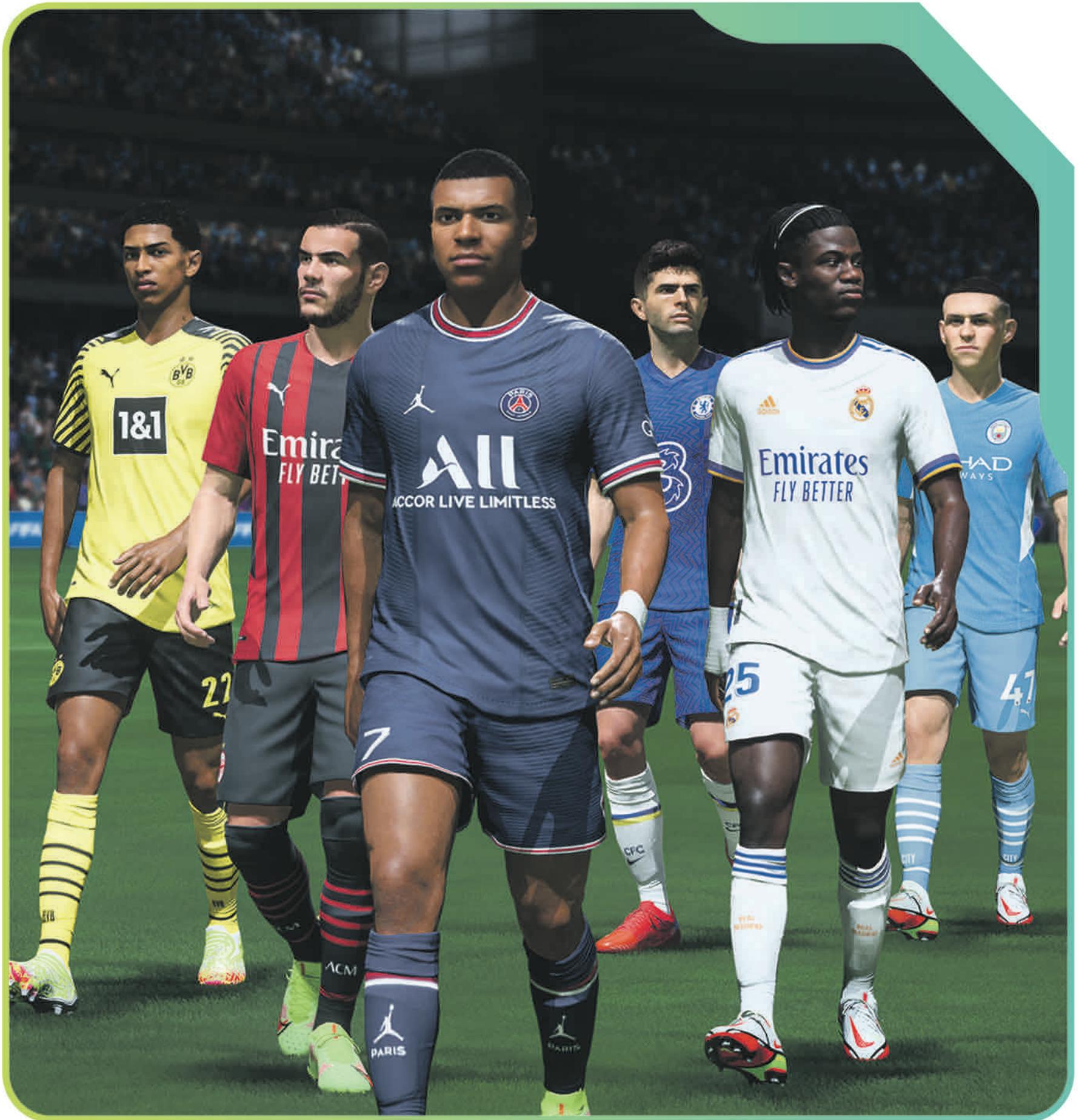
**IL SOPRANNOME DI PHIL DA BAMBINO ERA RONNIE. PERCHÉ?**

- A: GIOCAVA COME RONALDO**
- B: AMAVA LO SNOOKER E RONNIE O'SULLIVAN IN PARTICOLARE**
- C: PER EVITARE DI ESSERE CONFUSO CON SUO PADRE**

4.

**VERO O FALSO?**

**PHIL VENDEVA RIVISTE FUORI L'ETIHAD STADIUM.**



\*Gioca entro il 14 gennaio 2022. Si applicano condizioni e restrizioni. Scopri di più su [ea.com/be-the-next-generation](https://ea.com/be-the-next-generation)

THE NEXT GENERATION

THE NEXT GENERATION



GIOCA A FIFA 22 E OTTIENI UN OGGETTO GIOCATTORE DELLA

# PROSSIMA GENERAZIONE

**86**  
LW



**MBAPPÉ**

90 PAC	84 DRI
78 SHO	31 DEF
74 PAS	68 PHY

**81**  
CM



**BELLINGHAM**

77 PAC	82 DRI
71 SHO	78 DEF
76 PAS	79 PHY

**85**  
LB



**HERNÁNDEZ**

94 PAC	83 DRI
72 SHO	78 DEF
78 PAS	83 PHY

Ricevi un oggetto giocatore della Prossima Generazione non scambiabile\* giocando a FIFA 22 entro il 14 gennaio 2022.

**83**  
LW



**PULISIC**

90 PAC	87 DRI
72 SHO	38 DEF
75 PAS	60 PHY

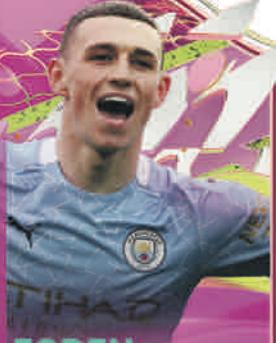
**81**  
CM



**CAMAVINGA**

75 PAC	83 DRI
68 SHO	78 DEF
80 PAS	81 PHY

**85**  
CAM



**FODEN**

85 PAC	88 DRI
80 SHO	57 DEF
82 PAS	58 PHY



Scansiona per acquistarlo subito

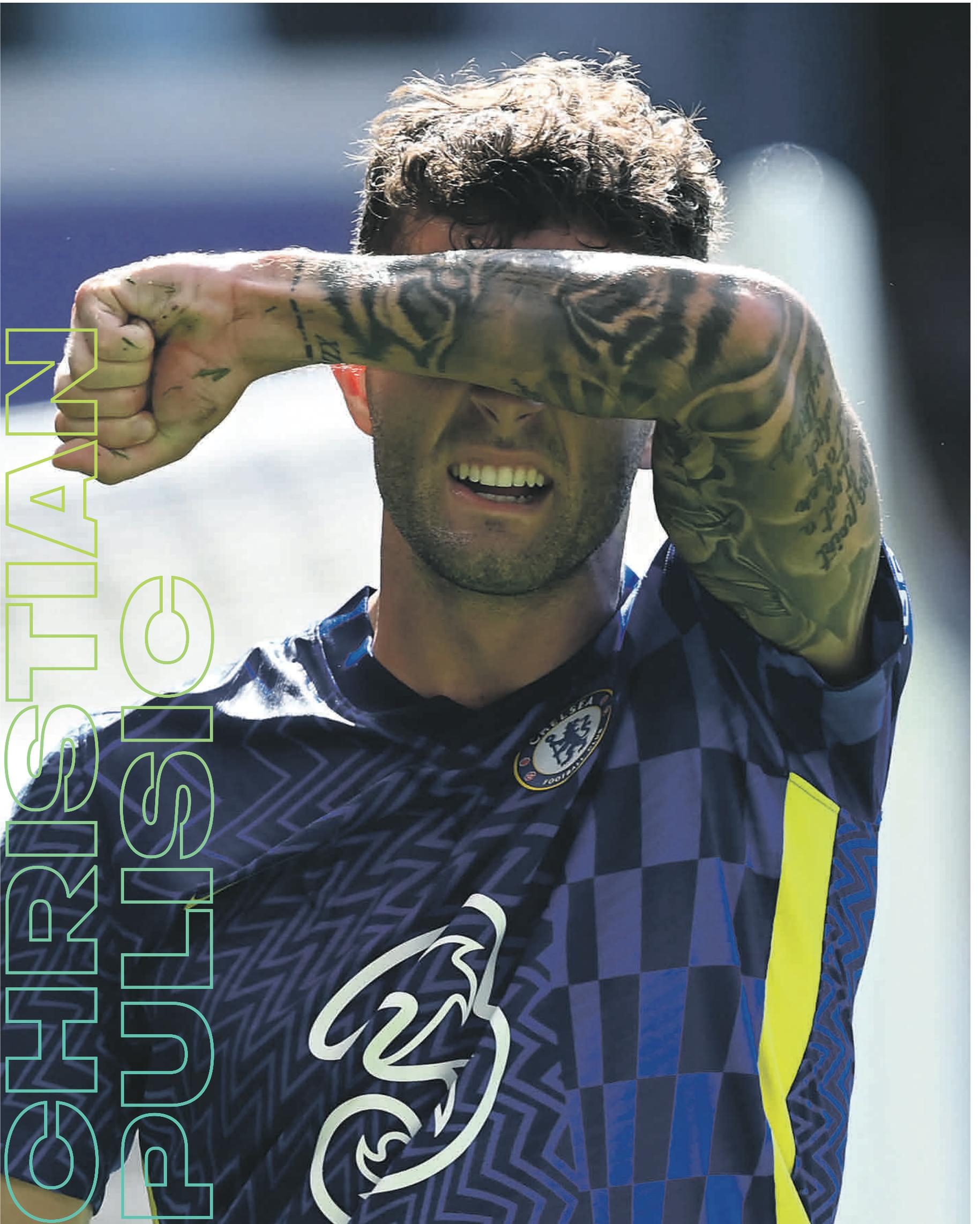
POWERED BY FOOTBALL

# CHRISTIAN PULISIC

**ALA SINISTRA, 23, CHELSEA**



● VINCITORE DELLA CHAMPIONS LEAGUE a 22 anni, vero, ma questo è solo l'inizio per il ragazzo di Hershey diventato Capitan America... →



STILE  
CHIMICA:

## CHRISTIAN PULISIC

→ COME MOLTI UCCELLI, le aquile hanno una vista straordinaria. Usano sia la visione monoculare che binoculare, il che significa che possono utilizzare gli occhi insieme o separatamente, in base a cosa stanno guardando. Hanno anche due punti focali in ciascun occhio, uno che guarda in avanti e uno che è di lato, a un angolo di 45 gradi. Il secondo è per la vista a lunga distanza e un'aquila può usarlo per avvistare un coniglio da oltre tre metri di distanza. Possono anche distinguere più colori degli esseri umani e vedere nella gamma della luce UV.

Il che le rende degli ottimi predatori. Le aquile possono vedere tutto.

Christian Pulisic è nato in Pennsylvania nel 1998 da due ex giocatori di calcio universitario. Il calcio universitario viene preso molto seriamente negli Stati Uniti rispetto al resto del mondo. Allenamenti intensi. Pubblico numeroso. Suo padre Mark ha giocato da professionista per l'Harrisburg Heat, squadra di indoor soccer della Pennsylvania che milita nella National Professional Soccer League, nella quale ha segnato 296 gol, prima di ritirarsi e intraprendere la carriera di allenatore.

Anche prima dell'impatto di Klinsmann come manager della Nazionale di calcio statunitense, della capacità sistematica del Borussia Dortmund di crescere talenti, del ricongiungimento con Tuchel nell'ovest di Londra, l'iniziazione calcistica di Christian abbraccia uno spettro ampio e completo.

C'era stato il trasferimento in Inghilterra. Un anno trascorso a giocare per il Brackley Town come un bambino di sette anni sporco di fango, per poi tornare in America e giocare nella gabbia. C'era stata la lega futsal creata dal padre a Detroit, dopo aver visto l'effetto del gioco sui giocatori sudamericani che allenava ai Detroit Ignition. Volle che Christian provasse anche quello. C'era stato il cortile in cui si allenava, il seminterrato dove tirava calci a un pallone quando era piccolo e c'era stata l'am-

missione alla scuola calcio dei PA Classics una volta tornato in Pennsylvania.

Doug Harris, presidente e cofondatore del club, ricorda bene Christian.

"La sua capacità speciale di leggere il gioco", ha detto al *Guardian*. "Dove andare, dove sarebbe caduto il pallone. Era semplicemente di un altro livello".

Nell'arco di un'infanzia segnata dal calcio, Christian aveva visto tutto. Come un'aquila. Poteva vedere tutto.

MOMENTO  
CHIAVE:

02.01.19,  
FIRMA PER IL  
CHELSEA

QUANDO CHRISTIAN È ARRIVATO al Chelsea per l'inizio della stagione 19/20, non ci ha messo molto a farsi notare. A ottobre, era diventato il più giovane giocatore della squadra londinese a segnare quella che viene definita la tripletta perfetta: di sinistro, di destro, di testa. Il mese successivo, segnava il suo primo gol in Champions League per il Chelsea. Undici gol e dieci assist nelle prime 34 partite in tutte le competizioni per una nuova squadra in un nuovo paese. Gli occhi brillavano sugli spalti dello Stamford Bridge.

Spesso si parla di giocatori che sono veloci sui dieci metri o più veloci sui cinque. Anche Christian è veloce su quelle distanze, ma è nei primi due metri che è più pericoloso. Guardalo ricevere la palla in qualunque zona del campo, ed è come se l'avesse ricevuta in area nonostante tre difensori davanti a lui. Gli sfreccia davanti lasciandoli in stato di shock.

Un'aquila scende in picchiata e plana a una velocità media di 50 km/h per cacciare. Sono

predatori incredibilmente abili, arrivano senza essere notati, utilizzano la loro eccezionale vista e volano fino ai 200 km/h di velocità quando hanno individuato la loro preda.

Doug Harris ha anche detto al *Guardian* che si vedeva subito che Pulisic non aveva paura di niente. La conduzione del pallone è la sua arma migliore.

Per il Chelsea in Champions League, per gli USA nel mondo, è la sua capacità di causare danni nei primi due metri, di muoversi senza farsi notare prima di scattare a tutta velocità, che lo rende un predatore così pericoloso. Un'aquila nei campi. Capitan America in campo.

Il soprannome di Capitan America indicava un futuro con Pulisic al timone dello sport che accomuna oltre 300 milioni di persone. E ha riconosciuto, con una sorta di candido accenno, che c'era un disagio nell'essere molto bravo a giocare a calcio, ma il suo significato è molto più profondo dell'aver i poteri dei supereroi. È ciò che rappresenta per i giovani americani. Lui rappresenta il futuro. Il calcio sta crescendo rapidamente in un paese che è ormai pronto per quello sport. Nel 1990, l'America non aveva nemmeno una lega di calcio professionistica e si era appena qualificata per la prima Coppa del mondo in oltre vent'anni. Ma dal 2012, la MLS ha visto aumentare l'interesse di almeno il 27%. I giocatori di tutto il paese vanno in Europa, che tradizionalmente ospita i migliori giocatori, per giocare nelle squadre più forti; la Nazionale sta migliorando e ospiterà la Coppa del Mondo del 2026 con Canada e Messico; i tifosi si divertono e offrono uno spettacolo nello spettacolo. Nelle partite improvvisate in ogni città di ogni stato del paese, ci sono centinaia di ragazzi e ragazze che vogliono essere il nuovo Christian Pulisic.

"È stato un percorso difficile per me", ha detto Christian a *CBS Sports* a maggio. "Non avrei mai immaginato di vincere la Champions League in vita mia, e invece ora eccomi qui. È semplicemente pazzesco. Non so spiegarlo; è semplicemente incredibile. Non ho parole. Sono davvero orgoglioso. Ho continuato ad abbracciare la mia famiglia e i miei amici. Sono davvero fiero".

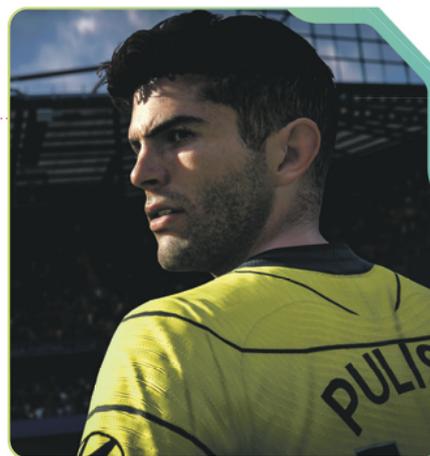
Il viaggio, in realtà, è appena iniziato. ●



||

**SI VEDEVA SUBITO CHE PULISIC NON AVEVA PAURA DI NIENTE. LA CONDUZIONE DEL PALLONE È LA SUA ARMA MIGLIORE**

||

**L'OGGETTO:**

# 87

## DRIBBLING

Giugno 2020, partita contro il Manchester City. È il 36' quando Christian raccoglie una palla vagante nella sua metà campo. Il campo dello Stamford Bridge è lungo 103 metri e ce ne sono 65 da percorrere, più due giocatori avversari con cui fare i conti. Un compito mica semplice. Pigia sul gas, spinge il pallone e salta il primo difensore, altra accelerata e supera il secondo, punta l'area, infila il portiere. Sei tocchi per dribbling perfetti. Spietato.

**QUANTO CONOSCI CHRISTIAN?**

RISPOSTE A PAGINA 30.

1.

**A QUALE GIOCO DA TAVOLO SI È APPASSIONATO DI RECENTE CHRISTIAN?**

- A: TRIVIAL PURSUIT**
- B: SCACCHI**
- C: DUNGEONS & DRAGONS**

2.

**PER COSA È FAMOSA LA CITTÀ NATALE DI CHRISTIAN IN PENNSYLVANIA?**

- A: BIRD WATCHING**
- B: LA SUA SQUADRA DI BASKET**
- C: DOLCI AL CIOCCOLATO RIPIENI DI BURRO DI ARACHIDI DI REESE**

3.

**IL SECONDO NOME DI CHRISTIAN È "MATE". DA CHI DERIVA?**

- A: UN AMICO DI SUO PADRE**
- B: SUO NONNO**
- C: UNA BEVANDA SUDAMERICANA**

4.

**VERO O FALSO?**

**C'È UNA FOTO DI CHRISTIAN DI QUANDO AVEVA SOLO 11 ANNI, CHE INDOSSA IL COMPLETINO DEL CHELSEA, CON IL BRACCIO DI MASON MOUNT INTORNO ALLE SPALLE.**



FIFA 22



# PROSSIMA GENERAZIONE




81  
CM  
England  
BVB 09  
1&1  
**BELLINGHAM**



86  
LW  
France  
Paris Saint-Germain  
**MBAPPÉ**



85  
LB  
France  
AC Milan  
**HERNÁNDEZ**



GENERATION

THE NEXT GENERATION

THE NEXT GENERATION



# EDUARDO CAMAVINGA

**CENTROCAMPISTA CENTRALE, 19, REAL MADRID**

● IL CENTROCAMPISTA CENTRALE DEL REAL MADRID sta imparando dai migliori e, a soli 19 anni, ha tutto l'avvenire davanti a sé... →



STILE  
CHIMICA:

## EDUARDO CAMAVINGA

MOMENTO  
CHIAVE:31.08.21,  
FIRMA PER IL  
REAL MADRID

MANCAVA POCO PIÙ DI UN'ORA alla prima partita del Real Madrid al Bernabéu dopo 560 giorni, quando Carlo Ancelotti chiese a Eduardo Camavinga di iniziare il riscaldamento. Il Celta Vigo si era portato in avanti due volte, ma il Real Madrid adesso era in vantaggio per 3-2 e iniziava a giocare bene. Il quarto arbitro sollevò la lavagna luminosa. I numeri 7 e 25 illuminati. Eden Hazard esce, e dopo un doppio cinque e un grande abbraccio, Eduardo Camavinga entra.

Sei minuti dopo, il punteggio era 4-2 e tutto cominciò ad avere senso.

Si parla spesso di passaggio di testimone nello sport. Un giocatore più anziano, la cui carriera si avvicina al tramonto, che tramanda i riti del proprio ruolo alla versione più giovane di sé stesso. Un giocatore le cui stelle stanno appena iniziando a brillare, in attesa di diventare una supernova.

Per cui, quando Luka Modrić si è visto parare un tiro con l'esterno del piede al 72', aveva senso che Eduardo Camavinga fosse al momento giusto al posto giusto per metterla dentro. Non un po' più a destra o più a sinistra, più dietro o più avanti. No, al posto giusto. Le stelle si erano allineate. Il posto perfetto per portare il Real Madrid avanti di due gol. Per raccogliere il testimone, corre verso la bandierina d'angolo, scivola su entrambe le ginocchia, si batte il petto sullo stemma del Real con la mano, mentre 30.000 tifosi privati del loro stadio per un anno e mezzo vanno in visibilo. Il loro nuovo architetto getta le fondamen-

ta della nuova casa. Ancora in ginocchio, viene travolto dai compagni di squadra.

Sullo sfondo, ancora nell'area di rigore, Modrić si aggiusta i capelli, guarda e sorride. Un ampio sorriso da Pallone d'Oro che sembra dire *Mi ricordo quando avevo la tua età*. Un sorriso pieno di speranza che sembra dire *Ti insegnerò tante cose*. Un sorriso emozionato che sembra dire *Tutto questo sarà tuo*. Era un'azione che Modrić aveva iniziato e Camavinga aveva finito.

E il gol non è stata nemmeno la cosa più impressionante che ha fatto. Ci sono stati tocchi che hanno deliziato i tifosi di casa. Passaggi di prima semplici e precisi sui piedi di un compagno o davanti a lui, in modo che potesse prendere la palla in corsa. Ricezione della palla in uno spazio ristretto e un doppio cambio direzione per trasformare un lenzuolo di campo in spazio aperto. Avevano visto un alto centrocampista centrale francese fare lo stesso per loro prima. Centinaia di volte. Il fragore di approvazione che si diffuse nello stadio sentenziò che erano pronti a rivederlo. In quei 25 minuti, più o meno, ha toccato il pallone 34 volte. Una precisione nei passaggi dell'89%, un lancio lungo andato a destinazione, un dribbling riuscito, due duelli in scivolata vinti, un calcio di punizione conquistato.

La folla poteva vedere che c'era un architetto al lavoro che trasformava quelle prime linee disegnate sulla carta in linee sulle quali costruire, linee che avrebbero resistito alla prova del tempo.

È DIFFICILE PARLARE di Eduardo Camavinga senza menzionare le difficoltà che ha dovuto superare. Nato in un campo profughi in Angola dopo che i suoi genitori congolesi erano stati costretti a fuggire dal paese, la famiglia si trasferì in Francia nel 2003, stabilendosi a Fougères, una cittadina a 50 km a nord di Rennes, nella Bretagna. La vita divenne stabile rispetto a come era stata prima. Eduardo faceva gare di judo, frequentava la scuola con i fratelli e la famiglia aveva costruito una casa.

Eduardo era seduto a scuola quando vide passare i vigili del fuoco. La casa che la fami-

glia aveva costruito aveva preso fuoco. Non era rimasto nulla. Eduardo ha dichiarato che il giorno dopo andò ad allenarsi perché il calcio lo aiutava a rilassarsi. Era una via di fuga, disse. "Mio padre mi disse che sarei diventato un grande giocatore e che avrei ricostruito quella casa", ha dichiarato Eduardo a *Ouest-France*. "Ero la speranza della famiglia e all'improvviso mi sono sentito ancora più motivato. I miei genitori erano felici, ma sapevo che avrei potuto renderli ancora più felici".

L'arrivo nelle giovanili del Rennes lo ha visto passare da giocatore promettente a ingranaggio chiave di una squadra che si è qualificata per la Champions League per la prima volta. Ha protetto la difesa, è uscito dal centrocampo palla al piede, sempre guardingo, una capacità innata di valutare gli spazi. A quello ha aggiunto gol, dribbling in slalom e conclusioni di qualità. Usando i piedi per tracciare linee, Eduardo aveva iniziato a costruire nuove case per una squadra e una famiglia che ne avevano bisogno. Fondamenta solide, un bellissimo aspetto esteriore. Ma il Real Madrid è diverso. È il Real Madrid.

L'allenatore della Francia U19, che conosce Eduardo dai tempi del Rennes, è quello che forse lo descrive al meglio. "Gioca per la squadra ed è un giocatore elegante", ha detto Landry Chauvin a *BBC Sport*. "Non è né un individualista né un solista; rispetta il collettivo. Gioca con la testa alta. È sempre concentrato sulla posizione dei suoi compagni di squadra. Quando gioca, sorride".

Raccogliere il testimone da Modrić, Casemiro e Toni Kroos, tre giocatori che hanno fatto del centrocampo del Real Madrid la propria casa per anni, è il prossimo passo. Le lezioni quotidiane, le parole di incoraggiamento, i sorrisi nel vederlo apprendere ogni giorno.

C'è una certa esuberanza nel suo gioco, la sicurezza di un adolescente che sa di essere abbastanza bravo, si fida delle proprie capacità, capisce il gioco. Un'eleganza. Che salti per vincere un colpo di testa, intercetti un palla o sposti il pallone dal piede sinistro a quello destro, i suoi movimenti con la palla ricordano quelli di un ballerino. È straordinariamente atletico, ma non in termini di pistoni e meccanica, né di potenza e motore; è tutto così raffinato. Basta guardare la rovesciata che ha segnato per la Francia. Al debutto. Più danza che boxe. Più elegante che brutale. Usa una varietà di attrezzi: una matita per le idee, un bisturi per la precisione, un cervello per far funzionare tutto.

La prossima casa che costruirà, con i mattoni delle sue radici angolane, un interno realizzato a Rennes e un cervello che impara costantemente cose nuove a Madrid, ha un soffitto alto quanto il cielo. ●

LA GENTE POTEVA  
VEDERE CHE C'ERA UN  
ARCHITETTO ALL'OPERA

CAMAVINGA

## L'OGGETTO:



# 80 PASSING

Trasportiamoci a San Siro. Siamo all'88'.  
Champions League. 0-0. Camavinga raccoglie  
palla sulla sinistra, la gioca dentro e continua la  
sua corsa in area. Quello è il primo passaggio.  
Bello. La palla gli viene restituita e, calcolando  
contemporaneamente così tanti angoli,  
velocità, spazi e pesi, la indirizza al volo di  
prima sulla linea di corsa di Rodrygo. Quello  
è il secondo passaggio. Generazionale. 1-0.  
Tre punti. Architetto.

## QUANTO CONOSCI EDUARDO?

RISPOSTE A PAGINA 30.

1.

**A QUALE HOBBY HA RINUNCIATO EDUARDO  
PER CONCENTRARSI SUL CALCIO?**

- A: JUDO**  
**B: ARRAMPICATA**  
**C: ATLETICA**

2.

**QUANTI ANNI AVEVA EDUARDO QUANDO  
HA DEBUTTATO CON IL RENNES?**

- A: 16 ANNI, DIECI MESI E UN GIORNO**  
**B: 17 ANNI E NOVE GIORNI**  
**C: 16 ANNI, QUATTRO MESI E 27 GIORNI**

3.

**CHI HA DETTO "È UN PICCOLO  
BALLERINO. MI RICORDA ME.  
MI PIACE MOLTISSIMO"?**

- A: ZINEDINE ZIDANE**  
**B: PAUL POGBA**  
**C: THIERRY HENRY**

4.

**VERO O FALSO?**

**IL SUO PRIMO GIORNO DI ALLENAMENTO  
COL RENNES A 11 ANNI, HA GIOCATO  
COSÌ BENE CHE LO HANNO FATTO  
ALLENARE CON L'UNDER 15.**

THE NEXT  
GENERATION:  
**LE STELLE SULLA  
COPERTINA**



DICEMBRE 2021 EA FIFA 22 EDIZIONE SPECIALE

# THE NEXT GENERATION

**ESCLUSIVA!** Emirates **THEO HERNÁNDEZ** BY BETTER

Il terzino sinistro del Milan sta reinventando la sua posizione in modo dinamico... **P.8**

INOLTRE: KYLIAN MBAPPE CHRISTIAN PULISIO PHIL FODEN EDUARDO CAMAVINGA

MUTUAL POWERED BY FOOTBALL COPA90

DÉCEMBRE 2021 EA FIFA 22 ÉDITION SPÉCIALE

# THE NEXT GENERATION

**EXCLUSIF !** **KYLIAN MBAPPE**

Le roi stellaire du Paris Saint-Germain est encore loin d'avoir tout montré... **P.4**

PLUS: PHIL FODEN CHRISTIAN PULISIO THEO HERNANDEZ EDUARDO CAMAVINGA

MUTUAL POWERED BY FOOTBALL COPA90

DICEMBRE 2021 EA FIFA 22 EDICIÓN ESPECIAL

# THE NEXT GENERATION

**EXCLUSIVA!** **EDUARDO CAMAVINGA**

El centrocampista del Real Madrid está creando algo especial... **P.24**

EXTRA: KYLIAN MBAPPE CHRISTIAN PULISIO THEO HERNANDEZ PHIL FODEN

MUTUAL POWERED BY FOOTBALL COPA90

DÉCEMBRE 2021 EA FIFA 22 ÉDITION SPÉCIALE

# THE NEXT GENERATION

**EXCLUSIVE!** **JUDE BELLINGHAM**

Borussia Dortmund's rising star is three players pulled into one...

PLUS: KYLIAN MBAPPE CHRISTIAN PULISIO PHIL FODEN THEO HERNANDEZ EDUARDO CAMAVINGA

MUTUAL POWERED BY FOOTBALL COPA90

# RISPOSTE AI QUIZ

## 01 KYLIAN MBAPPÉ

**1: B)** Il fratello minore di Kylian, Ethan, un centrocampista stipendiato dal PSG, festeggia così quando lo batte a FIFA.

**2: A)** Il 31 agosto 2017, alla sua quinta partita con la Nazionale, ha segnato la quarta rete della Francia contro l'Olanda.

**3: A)** Mbappé aveva 17 anni e 62 giorni quando ha segnato il suo primo gol con la prima squadra, battendo il record di Thierry Henry.

**4: VERO!**

Sua madre, Fayza Lamari, è originaria dell'Algeria e ha giocato a pallamano ad alti livelli in Francia.

## 04 CHRISTIAN PULISIC

**1: B)** Dopo aver visto Olivier Giroud giocare con N'Golo Kanté sull'aereo quando andavano in trasferta, Christian ha iniziato ad appassionarsi agli scacchi.

**2: C)** La città natale di Christian è Hershey, creata dall'azienda dolciaria Reese, che produce dolci al cioccolato ripieni di burro di arachidi. Deliziosi.

**3: B)** Nato in Croazia su un'isola chiamata Olib, il nonno paterno di Pulisic si chiamava Mate Pulišić.

**4: VERO!**

È vero. Christian ha trascorso del tempo al Chelsea quando aveva 11 anni e la foto di lui e Mason, più Tom Carlton, è diventata virale quando è tornato.

## 02 THEO HERNÁNDEZ

**1: A)** Il primo gol da professionista di Theo è stato un calcio di punizione velenoso e pieno di effetto da 23 metri contro il Barcellona, quando era in prestito all'Alavés. Un gol pazzesco.

**2: B)** Theo è nato a Marsiglia, in quanto suo padre aveva firmato per la squadra dopo che questa era stata retrocessa nella seconda divisione francese.

**3: A)** Samu, che è spagnolo, e Theo sono buoni amici. I mandarini sono stati la vendetta per lo scherzo che gli ha fatto Theo con della crema per massaggi!

**4: VERO!**

È vero, e più avanti nella stessa stagione, Theo ha anche segnato una doppietta contro il Torino nella vittoria per 7-0.

## 05 EDUARDO CAMAVINGA

**1: A)** Eduardo faceva molto judo ma si rompeva anche molte ossa. La madre decise che era il momento di smettere, inducendolo a concentrarsi solo sul Rennes.

**2: C)** È il loro giocatore più giovane di sempre e il più giovane giocatore della Nazionale francese dai tempi della guerra, un record detenuto da Kylian Mbappé prima di lui.

**3: B)** "È un piacere vederlo indossare la maglia", ha detto Paul Pogba, oltre a questo, dopo che Eduardo ha segnato al suo debutto in Francia.

**4: FALSO.**

Eduardo ha detto a *Ouest-France* che il primo giorno, invece di ascoltare l'allenatore, è corso dritto in campo, ha dribblato tutti e ha tirato il pallone oltre la recinzione.

## 03 PHIL FODEN

**1: A)** L'esordio contro il Feyenoord nel 2017 ha reso Phil il primo giocatore classe 2000 a giocare in Champions League.

**2: B)** Phil è andato a pescare con suo padre per la prima volta quando aveva sette anni e se n'è innamorato. Il suo miglior colpo è un pesce gatto di quasi 60 chili preso in Spagna.

**3: C)** Avrà anche giocato come un brasiliano e amato lo snooker, ma sua nonna gli ha dato il soprannome di Ronnie perché anche suo padre si chiama Phil.

**4: FALSO.**

Falso, ma Phil faceva il raccattapalle durante le partite mentre era nelle giovanili.

IL TUO PUNTEGGIO:

120

FODEN FODEN FODEN  
BELLINGHAM BELLINGHAM  
MBAPPÉ MBAPPÉ MBAPPÉ  
THEO THEO THEO THEO THEO  
PULISIC PULISIC PULISIC  
CAMAVINGGA CAMAVINGGA  
FODEN FODEN FODEN  
BELLINGHAM BELLINGHAM  
MBAPPÉ MBAPPÉ MBAPPÉ  
THEO THEO THEO THEO THEO  
PULISIC PULISIC PULISIC  
CAMAVINGGA CAMAVINGGA  
FODEN FODEN FODEN  
BELLINGHAM BELLINGHAM  
MBAPPÉ MBAPPÉ MBAPPÉ  
THEO THEO THEO THEO THEO  
PULISIC PULISIC PULISIC  
CAMAVINGGA CAMAVINGGA

THE NEXT GENERATION

THE NEXT GENERATION



GIOCA A FIFA 22 E OTTIENI UN OGGETTO GIOCATORE DELLA

# PROSSIMA GENERAZIONE

**86**  
LW



**MBAPPÉ**

90 PAC	84 DRI
78 SHO	31 DEF
74 PAS	68 PHY

**81**  
CM



**BELLINGHAM**

77 PAC	82 DRI
71 SHO	78 DEF
76 PAS	79 PHY

**85**  
LB



**HERNÁNDEZ**

94 PAC	83 DRI
72 SHO	78 DEF
78 PAS	83 PHY

**83**  
LW



**PULISIC**

90 PAC	87 DRI
72 SHO	38 DEF
75 PAS	60 PHY

**81**  
CM



**CAMAVINGA**

75 PAC	83 DRI
68 SHO	78 DEF
80 PAS	81 PHY

**85**  
CAM



**FODEN**

85 PAC	88 DRI
80 SHO	57 DEF
82 PAS	58 PHY

Ricevi un oggetto giocatore della Prossima Generazione non scambiabile\* giocando a FIFA 22 entro il 14 gennaio 2022.



Scansiona per acquistarlo subito



POWERED BY FOOTBALL

\*Gioca entro il 14 gennaio 2022. Si applicano condizioni e restrizioni. Scopri di più su ea.com/be-the-next-generation